

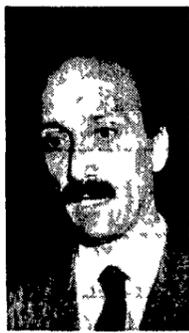
Legge sull'impresa minore
«Approvarla in fretta» dicono gli artigiani
«Si è perso troppo tempo»

ROMA. Soddissfazione ma anche nessuna cambiale in bianco al governo così le organizzazioni artigiane hanno reagito all'annuncio che l'altro ieri il Consiglio dei ministri ha finalmente varato, dopo una catena di rinvii, il disegno di legge sulla piccola impresa.

«Si recupera finalmente un ritardo preoccupante», dice il segretario generale della Cna Sergio Bozzi. In particolare, viene valutato positivamente il fatto che si sia ristretto a 250 dipendenti e 25 miliardi di fatturato l'ambito di applicabilità della legge.



Adolfo Battaglia



Sergio Bozzi

«Dopo 16 mesi di veti incrociati finalmente il governo si è deciso a varare la legge sulla piccola e media industria», commenta l'on. Alberto Provaniti, vicepresidente della commissione Attività produttive della Camera.

«Non si può mettere in discussione la sovranità del Parlamento», dice ancora Provaniti, ricordando che il Pci ha intenzione di proporre la questione del trasferimento dei poteri alle Regioni.

De Mita ora loda Ciampi
Ma la spartizione resta

De Mita smentisce: «Non ho mai detto che Ciampi deve lasciare la Banca d'Italia. Anzi, mi auguro che resti a lungo in quella posizione». Ma intanto prosegue la guerra di logoramento per la conquista delle poltrone che contano negli istituti di credito.

«Riconosco a Ciampi qualità morali e capacità tecniche tali da augurarmi che il paese possa giovare ancora a lungo della sua opera nell'attuale delicata responsabilità», Andreotti ha preferito per il momento non profferire parola, così come il ministro del Bilancio Cristofori.

Andreotti intervistato una ventina di giorni fa da Canale 5 ha ammesso che la piaga delle proroghe provoca «proiezioni» nelle sedi dei partiti.

Nella ridda di voci, quasi sempre di fonte lobbistica, che alimentano questo clima di incertezza, l'ultima «sottilezza», smentita in ambienti del Tesoro, vorrebbe il presidente del S. Paolo Zandano al posto del presidente del Banco di Sicilia.

Non tutti sono d'accordo con tale calendario. C'è chi vorrebbe fare in plen l'anno prossimo quando scadranno le presidenze nelle banche. E c'è anche chi vuol usare gli istituti di credito come premio di consolazione per quanti rimarranno tagliati fuori dalla spartizione.

BORSA DI MILANO

Listino più folto ma scambi ancora fiacchi

MILANO. La nammissione dei titoli Ferfin, Gaic e Fondiaria, sospesi l'altro giorno dalla Consob dopo la cessione della società assicuratrice alla Gaic di Camillo de Benedetti con ingresso di Gardini nella stessa, non ha portato miglioramenti di clima.

però (+0,05) e le Enimont invanite. Rientra invece la speculazione sui tre titoli legati alla Fondiaria (Italia, Previdente e Milano) che lunedì, primo giorno di sospensione tra gli altri del titolo Fondiaria, avevano registrato forti rialzi.

Il listino più folto ma scambi ancora fiacchi. I titoli Ferfin, Gaic e Fondiaria, sospesi l'altro giorno dalla Consob dopo la cessione della società assicuratrice alla Gaic di Camillo de Benedetti con ingresso di Gardini nella stessa, non ha portato miglioramenti di clima.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Imp, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Imp, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Denominazione, Imp, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Imp, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Imp, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Denominazione, Imp, Prec.

CAMBI

Table with columns: Denaro, Prezzo

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Denominazione, Prezzo

TERZO MERCATO

Table with columns: Denominazione, Prezzo